

**arcVision Prize  
Women and Architecture 2014**

**La Vincitrice**



**INES LOBO**  
*LISBON, PORTOGALLO*

Ines Lobo, laureata all'Università Tecnica di Lisbona (FAULT, 1989), è la vincitrice della seconda edizione dell'arcVision Prize Women and Architecture. Ha creato il proprio studio di architettura nel 2002. Insegna all'Università Autonoma di Lisbona.

La giuria ha scelto Ines Lobo all'unanimità come vincitrice dell'arcVision Prize Women and Architecture 2014, quale "architetto versatile riconosciuta per la sua capacità di lavorare su diverse scale, integrando nuovi edifici nell'esistente tessuto urbano e risolvendo in modo creativo problemi architettonici complessi. Molti dei suoi lavori riguardano aggiunte e riconversioni di vecchi edifici. Tra i suoi progetti d'eccezione, molti svolti nel settore pubblico in Portogallo, spicca la Facoltà di Arte e di Architettura di Evora, dove i corpi annessi sono stati ricostruiti ex novo ed il cortile è stato riprogettato. Ispirandosi all'esistente architettura industriale ed ai suoi sistemi, ha definito delle strategie da utilizzare nella nuova costruzione. Il suo lavoro è tuttavia chiaramente contemporaneo, basato sul passato, ma proiettato nel futuro.

Per l'edificio che ospita gli uffici di sede della Ferreira Construction, Lobo è riuscita a realizzare un perfetto connubio tra la costruzione esistente, il verde circostante e il nuovo fabbricato. L'impiego di materiale traslucido che permette alla luce di entrare nel nuovo edificio ha dato vita ad una facciata singolare, il cui aspetto muta a seconda delle ore del giorno e della notte.

Lobo è una professionista precisa, molto competente nell'uso dei materiali e nelle loro combinazioni.

Sebbene i suoi edifici possano sembrare sobri, sono in effetti estremamente vigorosi in termini di geometria e radicali nel loro approccio.

La giuria, che ha citato il ricco contrappunto che Lobo ha saputo comporre tra edifici esistenti e nuove aggiunte, ha inoltre sottolineato l'integrità e l'autenticità delle sue opere. Gli edifici realizzati da Lobo riflettono il suo approccio libero ed indipendente all'architettura e, in egual misura, le sue opere esprimono un rigore senza compromessi.

# SCUOLA SUPERIORE AVELAR BROTERO

INES LOBO

## DATI DEL PROGETTO

### Località

Coimbra, Portogallo

### Destinazione d'uso

Scuola superiore

### Periodo di costruzione

2007 – 2010

Fondata nel 1884, la scuola superiore Avelar Brotero è un complesso costituito essenzialmente da tre blocchi strutturati attorno a uno spazio centrale aperto. Nel primo blocco, che si estende per tutta la lunghezza della Rua General Humberto Delgado, sono situati aule, laboratori, spazi amministrativi e biblioteca. Collegato a questo, il blocco centrale ospita, in due ali separate del corpo principale, la palestra e gli spogliatoi, la mensa e il bar, e a parte un piccolo gruppo di aule. L'ultimo blocco contiene gli spazi attrezzati a laboratori, che completano il complesso. Gli spazi esterni sono per lo più occupati da campi sportivi. Dopo aver identificato vantaggi e svantaggi dell'edificio nel suo stato attuale, abbiamo definito una strategia di azione articolata lungo quattro vettori di base: definizione di nuove aree per la didattica; ridefinizione dell'accessibilità; ridistribuzione del programma; definizione chiara della circolazione. Le nuove aree per la didattica riprendono quelle già presenti nell'istituto. Le aree costruite ex novo sono: un centro sportivo con palestra al chiuso, seminterrato sull'estremità ovest del cortile centrale; un'area di lavoro e supporto per il corpo docente, integrato a mezza quota nel dislivello che attualmente fiancheggia il cortile centrale verso sud; due spazi generali di supporto, nella categoria spazi di incontro, in due volumi stabiliti sulle terrazze delle due ali del corpo centrale: il bar e la sala multifunzione.

## SCUOLA SUPERIORE AVELAR BROTERO

INES LOBO



## SCUOLA SUPERIORE AVELAR BROTERO

INES LOBO



# FACOLTÀ DI ARTE E ARCHITETTURA

INES LOBO

## DATI DEL PROGETTO

### Località

Évora, Portogallo

### Destinazione d'uso

Facoltà universitaria

### Periodo di costruzione

2006 – 2009

Aggiunta di un nuovo edificio in sostituzione dei vecchi annessi, con conseguente rinnovamento della configurazione del piazzale, con i laboratori, la caffetteria e la tettoia associati allo stesso. Agli spazi esistenti sono state aggiunte altre infrastrutture, che offrono gli spazi necessari per la didattica, e altri arredi. Facendo leva sulla sempre maggiore conoscenza dei vecchi spazi e sistemi industriali, abbiamo individuato alcune strategie da riutilizzare nell'ambito dell'edilizia scolastica e universitaria; in primo luogo, le grandi pensiline che proteggevano le banchine ferroviarie e altre zone di carico e scarico, paradossalmente contrastanti nella loro delicata leggerezza con l'incombente massa delle costruzioni.

La nuova pensilina, ora reintrodotta, protegge insegnanti e studenti invece di merci e materie prime, creando il punto di incontro del complesso universitario, e delinea il patio principale stabilendo una relazione visiva tra tutti gli spazi del complesso, al centro del quale si trova un inatteso campo verde, reminiscenza dei campus universitari, finora totalmente distanti da questo contesto. Questo corpo connette i diversi elementi e allo stesso tempo crea l'unitarietà della struttura, creando un ampio atrio di forma allungata, una sorta di colonna vertebrale che consente a entità prima isolate di riprendere funzionalità configurandosi come vere e proprie parti di una struttura organica.

## FACOLTÀ DI ARTE E ARCHITETTURA

INES LOBO





## FACOLTÀ DI ARTE E ARCHITETTURA

INES LOBO



Leonardo Finotti, photographer

# SEDE CENTRALE COSTRUZIONI FERREIRA

INES LOBO

## DATI DEL PROGETTO

### Località

Porto, Portogallo

### Destinazione d'uso

Edificio di uffici

### Periodo di costruzione

2006 – 2009

Il progetto riguarda la sede centrale dell'impresa di costruzioni Ferreira. Lo spazio iniziale era costituito da una casa a sé stante situata nella parte anteriore di un lotto comprendente un giardino e una serie di annessi, che definivano il perimetro dell'intera area e i suoi confini retrostanti.

I vari elementi del complesso formavano una composizione squilibrata, con spazi sovraffollati e congestionati dalle varie aggiunte realizzate negli anni, che progressivamente hanno eroso il piccolo spazio verde centrale. La situazione nella casa principale era la stessa: un volume di dimensioni relativamente piccole, successivamente ampliato con l'aggiunta di altre costruzioni e dettagli, che ha acquisito un carattere ormai labile e poco significativo. Lo spazio verde attorno alla casa principale rivestiva una notevole importanza nella definizione dell'equilibrio volumetrico dell'intera area, viste le piccole dimensioni del lotto. Il progetto è stato orientato a ripristinare l'armonia del design originale della casa e degli spazi verdi circostanti, alla luce di alcuni obiettivi principali:

- evidenziare il volume della casa principale, per renderlo più rilevante,
- ripristinare per quanto possibile la soluzione originale
- adattare il programma a esatta misura dell'edificio esistente
- creare una connessione più diretta tra la casa principale e il giardino.



## SEDE CENTRALE COSTRUZIONI FERREIRA

INES LOBO



Leonardo Finotti, photographer

## SEDE CENTRALE COSTRUZIONI FERREIRA

INES LOBO

